REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **116**

Adunanza 27 OTTOBRE 2025

Il giorno 27 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 13-1736/2025/XII

OGGETTO:

L.R. n. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025. Collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per gli anni 2025-2027 per la realizzazione del progetto “Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese”. Spesa di euro 300.000,00 (Euro 85.000,00 cap. 291430/2025, Euro 115.000,00 cap. 291430/2026, Euro 100.000,00 cap. 291430/2027).

A relazione di: (Chiarelli), Chiorino

Premesso che:

la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura" sottolinea il ruolo trasversale della cultura e la sua relazione con le finalità di crescita e sviluppo sociale, economico, formativo della società nel suo complesso; individua all’art. 6 il programma triennale della cultura come strumento cardine della programmazione regionale; prevede all’art. 7 che la programmazione e realizzazione degli interventi avvenga anche in partenariato attraverso convenzionamento e accordi pluriennali; stabilisce all’art. 11 che la Regione promuova e sostenga la messa in sicurezza, il recupero, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico nel loro contesto di paesaggio culturale favorendone la manutenzione, l’accessibilità e la fruizione pubblica anche sulla base di specifici progetti e mediante il ricorso ad accordi, favorendo lo sviluppo dei sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali;

la suddetta legge n. 11/2018, inoltre all’art.14 stabilisce che la Regione sostenga le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di

specifici progetti, al fine di valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese; all'art. 21 prevede che la Regione promuova e sostenga lo sviluppo, l'ordinamento, la conservazione, la valorizzazione del materiale librario e documentale, cartaceo e digitale, delle singole biblioteche oltre che la digitalizzazione del patrimonio documentale, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio bibliografico e documentale, il loro inserimento nelle reti e nei sistemi informativi regionali, nazionali e internazionali e la salvaguardia del patrimonio culturale custodito nelle biblioteche sia esso di natura bibliografica, archivistica, fotografica o iconografica, su supporto analogico e digitale e all'art. 23 stabilisce che a) la Regione promuove la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli archivi storici degli enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone; b) promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie: c) favorisce e sostiene la creazione e lo sviluppo di reti, sistemi e altre opportune forme di cooperazione sul territorio; d) promuove forme di coordinamento fra archivi, istituti documentali, istituti di ricerca, scuole e altri luoghi della cultura in ambito regionale, nazionale e internazionale, mettendo anche a disposizione sistemi e strumenti digitali per la più ampia integrazione e diffusione della conoscenza del patrimonio piemontese; e) rende disponibili luoghi e sistemi per la conservazione della conoscenza registrata nei vari e diversi supporti;

sul punto, il Programma triennale della Cultura per il triennio 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 **"**L.r. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027. Spesa presunta Euro 148.750.972,68 (Missione 05 programmi 1 e 2, Missione 01 programmi 01, 06, 08, 10, Missione 09 programma 05 – anni 2025, 2026 e 2027)", Parte prima, paragrafo 3.5 "Convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati" sottolinea che "La Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad "accordi" ed in coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che individua tra le priorità, la Macro-Area-Strategica - MAS3.C che si pone l'obiettivo di Valorizzare e Promuovere il patrimonio culturale e ambientale. Tra gli obiettivi strategici di tale priorità è prevista la promozione di "reti" pubblico-private incentrate sui valori dello sviluppo sostenibile per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico e, tra le linee di indirizzo, è prevista la promozione dell'adozione dello strumento del partenariato pubblico-privato. Per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del "protocollo d'intesa" potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da: unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, *in primis* in ambito statale; eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale; presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori. In questo contesto, una particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti pubblici e privati o in controllo pubblico, alle progettualità culturali di inclusione sociale e al patrimonio culturale di interesse religioso appartenente ad istituzioni ecclesiastiche che abbiano stipulato Concordato o Intesa con lo Stato italiano.

Nel corso del triennio si continuerà a programmare in maniera pluriennale, al fine di consentire una pianificazione in grado di garantire delle efficaci economie di scala ed un generalizzato miglioramento nell'organizzazione delle attività e ampliamento della fruizione e accessibilità culturale";

nel suddetto Programma, Parte Seconda, paragrafo 4.1.1 “Patrimonio artistico monumentale” è affermato altresì che: “La Regione Piemonte ritiene che l’accessibilità culturale sia un pilastro fondamentale delle politiche strategiche regionali. In questo contesto le istituzioni religiose hanno un ruolo cruciale nel preservare e rendere accessibile il patrimonio artistico, storico e culturale che custodiscono.”A tal fine sono state attivate fattive e proficue collaborazioni con realtà culturali ecclesiastiche “per la realizzazione di progetti aperti alla collaborazione con le altre attività e istituzioni culturali presenti sul territorio piemontese. A partire dal 2018 è stata sviluppata una collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola valdese per interventi destinati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese” e (…) “Nel triennio 2025-2027 si intende continuare la collaborazione con la Tavola valdese al fine di dare continuità ai progetti avviati e contribuire alla conoscenza di questo patrimonio culturale, importante per le comunità di riferimento e per l’intero territorio regionale.”;

il suddetto Programma triennale Parte Seconda, paragrafo 4.1.1 individua inoltre quale priorità di intervento per il triennio 2025-2027 “garantire l’accessibilità e la valorizzazione del patrimonio culturale piemontese custodito anche dalle istituzioni religiose”;

nel suddetto Programma, Parte Seconda, paragrafo 4.3 Beni culturali di interesse archivistico, bibliografico e documentale (art. 14 l.r. 11/2018) viene affermato che “La Regione Piemonte, riconoscendo l’importanza che tale patrimonio riveste per la storia e la vita culturale del Piemonte, intende sostenere la fattiva e proficua collaborazione con le istituzioni ecclesiastiche proprietarie, da tradursi e definirsi in specifiche convenzioni, per la realizzazione di interventi e attività volti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio religioso e allo sviluppo di fattive collaborazioni con le altre istituzioni culturali, anche religiose, presenti sul territorio piemontese, come a titolo esemplificativo la Chiesa Cattolica e la Chiesa evangelica valdese.(…). Parimenti, la Regione Piemonte, ritiene proficua la collaborazione già avviata anche con la Chiesa evangelica valdese e gli istituti culturali valdesi e metodisti, che si sono impegnati nel tempo alla conservazione a alla valorizzazione del patrimonio culturale valdese, metodista e protestante piemontese e italiano, fondando il loro intervento su una visione organica di un patrimonio eterogeneo per il quale hanno sperimentato una visione integrata, caratterizzata da una sorta di permeabilità di contenuti fra settori diversi, considerando il patrimonio culturale nella sua globalità e adottando strategie condivise dai settori museale, archivistico, biblioteconomico e architettonico. Pertanto si provvederà, considerati i risultati ottenuti con le passate collaborazioni a prevedere nuove collaborazioni con la Chiesa evangelica valdese per la realizzazione di interventi integrati sul patrimonio di interesse religioso in ambito MAB (Musei, Archivi e Biblioteche) e per la pubblica fruizione del patrimonio”;

il suddetto Programma triennale Parte Seconda, paragrafo 4.3 individua inoltre quale priorità di intervento per il triennio 2025-2027: “- sostenere, tramite gli strumenti previsti dall’art. 7 della l.r. 11/18, i progetti elaborati dalle confessioni religiose, per la promozione della conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale; - sostenere, tramite gli strumenti previsti dall’art. 7 della l.r. 11/18, progetti integrati MAB (Musei Archivi Biblioteche), al fine di favorire la collaborazione tra gli istituti culturali e accrescere la conoscenza e la fruizione del patrimonio archivistico, bibliografico e documentale di interesse culturale, anche religioso.”;

con D.G.R. n. 5-1262 del 23.06.2025 la giunta ha approvato gli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027, revocando la D.G.R. n. 23-5334 dell’8 luglio 2022. La Parte III, articolo 4, comma 4 dell’allegato A alla suddetta D.G.R. n. 5-1262 del 23.06.2025 testualmente cita: ”...il cofinanziamento del soggetto beneficiario può essere costituito per una percentuale massima del 70% del medesimo anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità del bene da parte del pubblico…”.

Premesso altresì che con deliberazione della Giunta Regionale n. 25-5762 del 7.10.2022 è stata approvata, in continuità con i precedenti Accordi, approvati con D.G.R. n. 73 – 8982 del 16.05.2019 (validità annuale) e con D.G.R. n. 48-2485 del 4 dicembre 2020 (validità biennale), - la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per gli anni 2022-2024 per la realizzazione del progetto "Verso la rigenerazione culturale e lo sviluppo: gestire e valorizzare il patrimonio culturale metodista e valdese".

Dato atto che come da esame congiunto svolto dal Settore regionale A2001D Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali e dal Settore regionale A2002D Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, della Direzione regionale A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio risulta quanto segue:

il suddetto progetto, ormai concluso, ha riguardato interventi strutturali sul patrimonio culturale valdese e metodista in ambito MAB (Musei, Archivi e Biblioteche) e per la pubblica fruizione del patrimonio, con avvio nel 2022 e termine nel 2024, in coerenza con il Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024 approvato con D.C.R. n. 227 - 13907 del 5 luglio 2022;

la Tavola valdese è Ente Morale dotato di personalità giuridica privata che rappresenta le Chiese Evangeliche Metodiste e Valdesi nei loro rapporti con le autorità civili, ai sensi della L. 11 agosto 1984, n. 449 "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e le chiese rappresentate dalla Tavola valdese"; essa coordina l'azione degli istituti culturali valdesi e metodisti, come punto di riferimento per gli operatori dei rispettivi settori, e ricopre pertanto un ruolo unico per il mondo culturale valdese e metodista in Italia essendo connotata, nella propria sfera di attività, da una indubbia rilevanza dell'interesse pubblico sul territorio per il ruolo e la funzione rivestita, e costituisce altresì unico punto di riferimento per gli altri operatori dei settori culturali non solo valdesi e metodisti; ai sensi dell'art. 17 la Repubblica italiana e la Tavola valdese collaborano per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali afferenti al patrimonio storico, morale e materiale delle chiese rappresentate dalla Tavola valdese;

la Tavola valdese, con note PEC prot. 16701 del 10.12.2024 e prot. n. 10703 del 08.09.2025, agli atti del Settore "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO", ha avanzato alla Regione una richiesta di sostegno per la realizzazione del progetto "Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese" per gli anni 2025, 2026 e 2027 in continuità con i precedenti accordi sopra citati;

tale progetto, che si sviluppa negli anni 2025, 2026 e 2027 e che adotta un approccio trasversale che vedrà il coinvolgimento dei vari istituti culturali che si occupano di cultura protestante, prevede interventi di investimento volti a promuovere in maniera integrata un patrimonio che, nel rispetto degli specifici ambiti disciplinari, rappresenta un'unica grande eredità di cultura e conoscenza. Un patrimonio diffuso e complesso, formato da componenti materiali e immateriali: edifici, oggetti e arredi, libri e biblioteche, archivi, ma anche spazi di culto, luoghi di memoria; nello specifico:

1) schedatura e inventariazione di fondi o beni che fanno parte del patrimonio materiale e immateriale metodista e valdese presenti presso i vari istituti ed enti che partecipano al progetto;

2) interventi di manutenzione conservativa e restauro del patrimonio mobile e immobile (edifici e stabili, documenti, stampe, libri, strumenti musicali, fotografie, ecc.);

3) digitalizzazione e organizzazione di documenti e immagini sulla piattaforma Abacvm per la pubblicazione on-line;

4) interventi per il miglioramento dell'accessibilità;

5) interventi per il miglioramento energetico;

6) acquisto di beni durevoli destinati alla conservazione del patrimonio culturale (es. materiali di condizionamento e di allestimento);

- i singoli interventi di investimento sopra indicati, oggetto del progetto, saranno individuati sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità, già applicati negli anni passati e ritenuti idonei per l'efficace ed efficiente realizzazione del progetto:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;

- realizzazione di interventi di conservazione e restauro;

- capacità di integrare interventi che interessino gli ambiti archivistico, bibliografico e museale;

- completamento di interventi già avviati;

- capacità di attuare azioni di valorizzazione dei beni tramite il web, anche in sistemi integrati pubblici, con accesso libero e gratuito;

- digitalizzazione dei patrimoni ai fini della conservazione e della promozione, anche nel rispetto delle Linee guida regionali vigenti;

- attivazione di percorsi di interoperabilità dei sistemi informatici utilizzati;

- capacità di coinvolgere la comunità locale;

- capacità di avvicinare nuovi pubblici;

- definizione ed attuazione di un adeguato piano di comunicazione;

- presenza di elementi di innovazione culturale.

la rispondenza degli interventi ai criteri sopra riportati sarà valutata congiuntamente dai settori regionali competenti, ossia Settore regionale A2002D "Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco", responsabile del procedimento, e dal Settore regionale A2001D "Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali" e la ripartizione delle risorse disponibili sarà determinata sulla base dei criteri di cui sopra;

il bilancio del progetto pari a un totale presunto di euro 450.000,00 contempla un intervento della Regione Piemonte pari ad euro 300.000,00 per i progetti di investimento e un intervento della Tavola valdese pari a euro 150.000,00, dei quali almeno euro 5.000,00 da parte di soggetto terzo;

il suddetto intervento della Tavola valdese è destinato per Euro 75.000,00 ai progetti di investimento e per Euro 75.000,00 ai progetti di valorizzazione che garantiranno la fruizione completa del progetto come previsto dalla Parte III, articolo 4, comma 4 dell'allegato A alla D.G.R. n. 5-1262 del 23.06.2025 che testualmente cita: "...il cofinanziamento del soggetto beneficiario può essere costituito per una percentuale massima del 70% del medesimo anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità del bene da parte del pubblico…". Tali spese saranno sostenute totalmente dalla Tavola Valdese;

le istituzioni che si occupano di cultura in ambito metodista e valdese, da tempo fondano il proprio lavoro sul patrimonio ispirandosi ad alcuni concetti chiave legati a una visione del patrimonio culturale nelle sue varie componenti, materiali e immateriali, e alla sensibilizzazione delle comunità di riferimento. Nel corso della loro storia le chiese metodiste e valdesi hanno infatti dato vita a un patrimonio culturale costituito da una pluralità di elementi e che si configura come patrimonio "vivente", radicato nella storia ma attivo nel presente. Il compito di individuare, conservare e trasmettere questo patrimonio, reinterpretarlo e riempirlo di

significato mettendolo in dialogo con l'oggi, passa dal rapporto fra le generazioni e nelle relazioni che si creano fra gruppi diversi. In quest'ottica i concetti di "comunità patrimoniale" e di "patrimonio culturale", contenuti nella *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società* (2005), più nota come *Convenzione di Faro*, diventano gli elementi portanti delle attività svolte consentendo di favorire sempre di più la partecipazione pubblica. Ed è proprio nella Convenzione appena citata che si fa esplicito riferimento alla necessità di "azioni per migliorare l'accesso al patrimonio culturale, in particolare per i giovani e le persone svantaggiate, al fine di aumentare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare" (Art. 12). Le parole chiave sono quindi accessibilità, valore, benefici, cui possono essere associate anche futuro e sostenibilità. La cultura può essere infatti un elemento prioritario nei processi di sviluppo di un territorio, può rappresentare, cioè, un'opportunità per l'economia locale, soprattutto per quelle aree cosiddette interne che molto spesso possono essere importanti bacini culturali con risorse e beni non del tutto valorizzati;

- la proposta progettuale presentata dalla Tavola valdese per gli anni 2025, 2026 e 2027, in continuità con i precedenti accordi sopra citati, risulta rispondente a quanto prescritto dalla legge regionale n. 11/2018 e dal Programma triennale della Cultura per il triennio 2025-2027 di cui alla D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 in quanto:

· è in linea con le finalità di messa in sicurezza, recupero, salvaguardia, conoscenza e valorizzazione dei beni culturali di cui agli articoli 11 e 14 della L.r. n. 11/2018;

· in coerenza con quanto previsto dal suddetto Programma triennale della Cultura per il triennio 2025- 2027, (paragrafo 3.5 e paragrafo 4.1.1), che propone una collaborazione per promuovere e sostenere la realizzazione di interventi e attività volti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio religioso e allo sviluppo di fattive collaborazioni con le altre istituzioni culturali, anche religiose, presenti sul territorio piemontese;

· la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto all'apporto fornito da altri soggetti sostenitori; ciò corrisponde a quanto stabilito nel paragrafo 3.5 "Convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati" del suddetto Programma triennale della Cultura per il triennio 2025- 2027 che richiede di valutare la presenza di altri apporti economici, all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo;

· in linea con quanto prescritto dal suddetto Programma triennale della Cultura per il triennio 2025- 2027 (paragrafo 3.5), è riconosciuta l'eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività previste nel progetto, fondate su logiche di rete e sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale, e quindi il rilevante interesse pubblico della collaborazione, che la Regione prevede di sviluppare ulteriormente in futuro con altre confessioni religiose per la salvaguardia e la valorizzazione del loro patrimonio;

· la Tavola valdese, come sopra specificato, è una realtà culturale privata caratterizzata dall'unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale, considerato il ruolo esclusivo che la stessa svolge per favorire l'azione coordinata in ambito regionale delle istituzioni culturali in ambito valdese e metodista;

· la durata triennale della collaborazione è motivata dalla complessità progettuale e di realizzazione degli interventi di investimento previsti a favore di beni e sedi culturali per i quali il citato Programma triennale prevede, in considerazione della loro specificità e particolarità, tempi di progettazione e realizzazione più ampi rispetto ad attività di valorizzazione, per un massimo di tre anni, con inizio nell'anno 2025;

pertanto, può essere approvata tale proposta di collaborazione per gli anni 2025-2026-2027 per il sostegno alle spese di investimento del progetto di cui sopra della Tavola valdese, con un importo massimo

ammontante ad euro 300.000,00; la rispondenza degli interventi ai criteri sopra riportati sarà valutata congiuntamente dai settori regionali competenti, ossia Settore regionale A2002D "Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco", responsabile del procedimento, e dal Settore regionale A2001D "Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali" e la ripartizione delle risorse disponibili sarà determinata sulla base del peso di ciascun intervento, valutato sulla base dei criteri di cui sopra.

approvare, ai sensi di della Lr. n. 11/2018, della D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025 e della D.G.R. n. 5-1262 del 23.06.2025 per gli anni 2025, 2026 e 2027 la collaborazione tra la Regione Piemonte e Tavola valdese per la realizzazione del progetto "Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese", con un sostegno da parte della Regione Piemonte massimo pari ad Euro 300.000,00 di cui Euro 85.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, Euro 115.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed Euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2027;

approvare i criteri e il loro ordine di priorità così come sopra elencati, per l'individuazione degli interventi strutturali, oggetto del suddetto progetto, sul patrimonio culturale valdese e metodista in ambito MAB (Musei, Archivi e Biblioteche) e per la pubblica fruizione del patrimonio meglio dettagliati in premessa;

demandare alla Direzione regionale "*Cultura, Turismo, Sport e Commercio" - Settore* Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, l'adozione degli atti e dei provvedimenti *necessari per l'attuazione della presente deliberazione, compresa l'approvazione di una convenzione che disciplini la suddetta collaborazione.*

Dato atto che i suddetti 300.000,00 Euro (di cui Euro 85.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, Euro 115.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed Euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2027) trovano copertura sul capitolo 291430 del bilancio regionale 2025/2027 (Missione 5, Programma 2) in base alle disposizioni di cui alla Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" e s.m.i.; tale ripartizione sul triennio è ritenuta dagli uffici della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio coerente con la possibilità di rendicontazione dell'avanzamento dei lavori da parte del soggetto beneficiario tenuto conto delle disponibilità del bilancio regionale.

Vista la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" ;

vista la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027 ai sensi della dell'art. 6 della L.r. 1 agosto 2028, n. 11 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)";

vista la D.G.R. n. 5-1262 del 23.06.2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022.

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

vista la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

vista la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 12-852 del 3 marzo 2025 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 300.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25 gennaio 2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e n. 1-3361 del 14 giugno 2021".

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi

DELIBERA

- di approvare, ai sensi degli artt. 7, 11, 14, 21 e 23 della Lr. n. 11/2018 e del Programma triennale della Cultura per il triennio 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025, la collaborazione, per gli anni 2025, 2026 e 2027, tra la Regione Piemonte e la Tavola valdese per la realizzazione del progetto “Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese”, con un sostegno da parte della Regione Piemonte pari ad un massimo di Euro 300.000,00 (di cui Euro 85.000,00 per l’esercizio finanziario 2025, Euro 115.000,00 per l’esercizio finanziario 2026 ed Euro 100.000,00 per l’esercizio finanziario 2027);

- di approvare i criteri e il loro ordine di priorità così come elencati in premessa, per l’individuazione degli interventi strutturali, oggetto del suddetto progetto, sul patrimonio culturale valdese e metodista in ambito MAB (Musei, Archivi e Biblioteche) e per la pubblica fruizione del patrimonio meglio dettagliati in premessa;

- di demandare alla Direzione regionale “*Cultura, Turismo, Sport e Commercio” – Settore* Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione, *compresa l’approvazione di una convenzione che disciplini la suddetta collaborazione* e la ripartizione delle risorse disponibili sulla base dei criteri suindicati;

- che l’ importo complessivo di euro 300.000,00 trova copertura sul competente capitolo (cap. n. 291430) del bilancio regionale 2025/2027 (Missione 5, Programma 2) in base alle disposizioni di cui alla Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027**”** e s.m.i. ripartiti negli anni sulla base della rendicontazione annuale ad avanzamento lavori, così come segue: Euro 85.000,00 per l’esercizio finanziario 2025, Euro 115.000,00 per l’esercizio finanziario 2026 ed Euro 100.000,00 per l’esercizio finanziario 2027;

-che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell’atto o della piena

conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) e dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente.